

Scheda informativa: animali che interagiscono con gli argini e le difese spondali dei fiumi e dei canali

## Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)

### Aspetto

Il coniglio si distingue dalla lepre per le sue dimensioni più piccole, le orecchie più corte e un minor peso corporeo. Anche la sua andatura è caratterizzata da balzi brevi e veloci. Il sesso può essere determinato sulla base degli organi genitali.



### Utilizzazione e occupazione dello spazio

Il coniglio selvatico è distribuito nelle zone di pianura dove predilige i terreni molli e sabbiosi.

Vive in colonie all'interno di un sistema di tane e gallerie sotterranee. Lo spazio occupato da una colonia dipende dal numero di individui che vi abitano e può variare da 0,1 a 0,6 kmq. In generale ogni individuo si allontana solo di poche centinaia di metri dalla sua tana.

### Utilizzazione del tempo

In superficie il coniglio è attivo nelle ore notturne, soprattutto alla ricerca del nutrimento, per il corteggiamento e per marcare il suo territorio. Le ore diurne le trascorre invece sotto terra, in condizioni di oscurità o semi-oscurità.

### Comportamento sociale

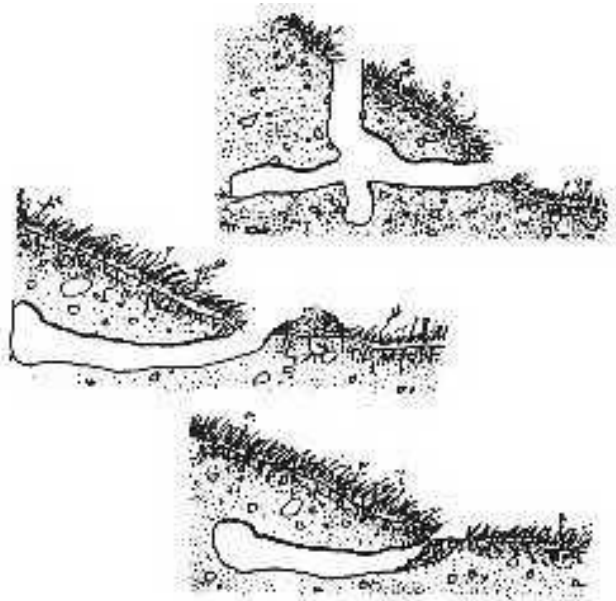
I conigli sono animali gregari e sociali e più famiglie vivono in una colonia all'interno di un sistema di tane e gallerie. La famiglia è composta da un numero variabile (da 2 a 8) di adulti dei due sessi che sono sottomessi a una gerarchia con regole ben precise. Ogni membro del gruppo ha una sua posizione sociale all'interno della famiglia. Più alto è il rango e più sono facilitate le sue attività (priorità nell'accesso al cibo, ai rifugi, alle femmine, ecc.). Molto importante per questa specie è il senso dell'olfatto e gli odori sono uno dei principali mezzi di comunicazione. Urine e feci vengono infatti utilizzate, assieme alle ghiandole anali, per marcare i territori.



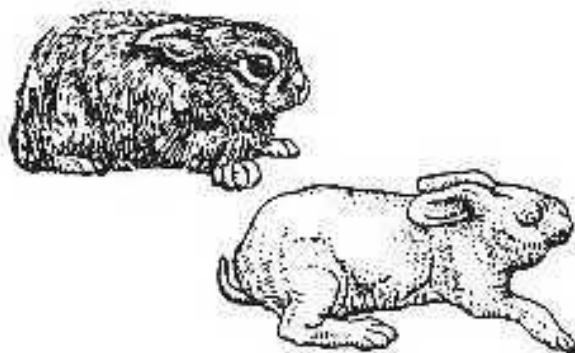
### Comportamento sessuale

La specie è conosciuta per la sua prolificità. La stagione produttiva inizia a fine gennaio e prosegue fino a luglio con un massimo nel periodo primaverile quando le condizioni di nutrimento sono le migliori. La gestazione dura circa 30 giorni e in teoria ogni mese potrebbe essere prodotta una nidiata. La nidiata può comporsi da 2 a 9 piccoli, in media da 4 a 6. A differenza dei leprotti che nascono con occhi aperti e provvisti di pelo, i piccoli del coniglio sono ciechi e indifesi e rimangono

confinati nel nido preparato dalla madre. Quest'ultima trascorre pochissimo tempo con loro: li raggiunge un'unica volta al giorno per allattarli, dopodiché ostruisce la galleria di entrata alla tana per limitare i fenomeni di predazione. I piccoli diventano indipendenti all'età di 3 settimane.



Esempi di tane di coniglio. La prima è quella usuale usata per abitazione, le altre due sono adatte per la riproduzione. Da notare la terra che serve ad ostruire l'entrata della tana e nel terzo esempio l'apertura bloccata quando ci sono i piccoli all'interno.



Piccoli appena nati.

A sinistra, in alto, un piccolo di lepre che viene alla luce rivestito di pelo, con gli occhi aperti e munito di denti.

A destra un coniglietto, che nasce nudo, inetto e bisognoso di rimanere in un nido al coperto per un certo periodo.

### Dinamica delle popolazioni

La popolazione di piccoli per femmina dipende notevolmente dalla lunghezza della stagione riproduttiva e può variare dai 15 ai 45 piccoli all'anno. Tuttavia la mortalità, in particolare dei giovani è molto elevata e può raggiungere l'80% nelle prime settimane di vita. Oltre all'effetto dei predatori bisogna tenere conto delle malattie. I conigli sono sessualmente maturi già a 3 – 4 mesi di età. Allo stato selvatico la specie raramente supera i 3 anni di vita. Una riduzione drastica degli effettivi può essere causata dalla mixomatosi. Questa malattia causa un gonfiore negli occhi e nelle orecchie, portando alla cecità e alla sordità dell'animale che diventa una facile preda. Questa malattia ha decimato la popolazione di conigli all'inizio degli anni 80.

### Relazioni interspecifiche

Il coniglio è preda di numerose specie. Alle nostre latitudini possiamo citare la volpe, la faina, la donnola e i gatti inselvatichiti. Negli uccelli rapaci importante è l'attività del gufo reale e occasionalmente quella di alcuni rapaci diurni, come la poiana e l'astore.

